

**Siglata l'ipotesi di accordo
di contrattazione decentrata per l'anno 2010
per la ripartizione del fondo del salario accessorio.**

Care colleghe e cari colleghi,
la legge 133/2008 (Tremonti), il decreto 150/2009 (Brunetta) e la futura legge Gelmini modificano drasticamente il pubblico impiego (in peggio), impoveriscono le Università riducendone la capacità operativa sino a portarle in alcuni casi sull'orlo del fallimento e limitano al lumicino le possibilità di ricerca.

Il decreto Brunetta sancisce un arretramento della vita lavorativa dei Pubblici Dipendenti e della Tutela Sindacale conquistata in anni di lotta e di cui la legge 300 del 1970 (Statuto dei Lavoratori) è fonte basilare.

In particolare, il decreto:

- 1) annulla la Contrattazione Integrativa nei principi e di fatto perché questa si svolgerà entro termini temporali prestabiliti, scaduti i quali, le amministrazioni agiranno autonomamente;
- 2) fissa a priori i contingenti di Personale contrattualizzato che possono accedere al salario accessorio, considerando residuale l'apporto collettivo, infatti, una percentuale di Personale che va dal 20 al 30 per cento **NON percepirà il salario accessorio**;
Non basterà essere bravi, i più bravi per impegno e risultati raggiunti. Anche chi sarà collocato nella fascia più alta di merito, infatti, e salverà il suo salario accessorio dalla mannaia del ministro della funzione pubblica, Renato Brunetta, rischia in futuro di perderci rispetto all'attuale trattamento: la quota variabile potrebbe non rientrare più nella base pensionabile e dunque penalizzare assegno pensionistico e liquidazione;
- 3) non ci sono risorse aggiuntive per questa stramba distribuzione di salario accessorio, ma sono utilizzate quelle esistenti, per cui, una parte di Personale, avrà una diminuzione netta dello stipendio che attualmente percepisce (si tralasciano considerazioni di carattere sociale, perché è ovvio il disagio che dovranno subire molte famiglie);
- 4) le progressioni economiche e di carriera sono praticamente annullate, perché non sovvenzionate ed effettuate in una percentuale non superiore al 50 per cento delle assunzioni ed inoltre sono legate a *performances* decise unilateralmente dalle amministrazioni, fornendo così ulteriori occasioni di clientelismo e nepotismo;
- 5) il numero dei comparti della pubblica amministrazione sono ridotti a 4, di cui uno dedicato alla sanità: questo significa che situazioni lavorative palesemente ed estremamente diverse si vedranno accomunate in istituti contrattuali carenti di specificità;
- 6) non vi sono distinzioni ponderate nemmeno sulle diverse situazioni lavorative e le diversissime strutture che contraddistinguono l'ambiente universitario. E' noto che il Personale contrattualizzato del nostro comparto appartiene a diversissime aree professionali: vi sono tecnici di varia estrazione (biologia, chimica, meccanica, sanitaria, informatica, ecc), bibliotecari ed amministrativi. Solo una parte di questi collaborano con la dirigenza amministrativa contrattualizzata, gli altri sono diretti da docenti universitari (personale non contrattualizzato) per cui la prevista decurtazione del salario accessorio che Brunetta rivolge ai dirigenti che non applicano il suo decreto, non è possibile.



La generalizzata demonizzazione subita dai Pubblici Dipendenti è chiaramente **costruita ad arte per indurre la pubblica opinione a trovare un capro espiatorio per le dispersioni di denaro pubblico**. Le inique risoluzioni trovate da Brunetta sono in realtà lo smantellamento di una pubblica amministrazione che non funziona perché NON SI VUOLE che funzioni.

Questo decreto interviene dopo l'incongruente provvedimento che costringe il Dipendente dello Stato a dover "comprare" il diritto ad ammalarsi consegnando parte del proprio salario accessorio in caso di malattia accertata e che lo obbliga spesso ad usufruire delle ferie al posto della malattia stessa.

Nel nostro futuro si addensano nubi di **privatizzazione** che prossimamente (è molto probabile) verrà sbandierata quale unica e vera soluzione.

In questo funereo quadro, si è svolta il 2 dicembre la riunione tra Sindacati e Amministrazione per la ripartizione del fondo del salario accessorio per l'anno 2010.

L'intesa raggiunta e sottoscritta, a nostro giudizio, è da ritenersi un **OTTIMO ACCORDO CONTRATTUALE** orientato alla salvaguardia e al consolidamento del salario accessorio.

Prima di analizzare il nuovo accordo in tutte le sue parti riportiamo di seguito la tabella di composizione del fondo:

Ripartizione fondo	2009	2010
• Incentivazione	185.977,17 (28,88 %)	162.739,69 (25,27 %)
• Indennità di responsabilità	23.761,00 (3,69 %)	23.763,73 (3,69 %)
• Indennità di presenza comprensiva dell'indennità per attività disagiate	258.512,73 (40,14 %)	/ /
• Indennità per attività disagiate	/ /	8.050,04 (1,25 %)
• Indennità mensile art.88 comma 2 lett. f - CCNL 06/09 (di categoria)	111.712,50 (17,35 %)	307.511,68 (47,75 %)
• PEO (progress. econ. orizzontale)	64.040,11 (9,94 %)	141.938,37 (22,04 %)
Totali	644.003,51 (100 %)	644.003,51 (100 %)

L'accordo prevede:

- **L'abolizione dell'indennità di presenza.**

Indennità iniqua che sino ad oggi ha decurtato il salario accessorio in caso di assenza, tassando il diritto fondamentale ed inalienabile del godimento delle ferie (con una perdita di 165,00 € annui) e aumentando ulteriormente la perdita salariale in caso di malattia che, in tal modo, veniva decurtata sia dalla legge 133/2008 (da 20,00 € a 40,00 € circa giornaliera), sia dalla perdita giornaliera legata alla presenza (5,16 € giornaliera);

- **Indennità mensile.**

L'indennità mensile (di categoria) viene aumentata di 195.799,18 € (30,40 %).
Il potenziamento di questa indennità stabilizza mensilmente quasi il 50% del salario accessorio, portando la quota mensile a 125,00 € medi con un aumento di circa 83,00 € inoltre essendo valutata ai fini pensionistici ne consolida la quota salariale futura.



- **PEO – Progressione Economica Orizzontale.**

L'incremento di 77.898,26 € per la Progressione Economica Orizzontale permetterà la totale copertura finanziaria per tutti gli aventi diritto al 31.12.2009 (circa 150 unità di Personale).

L'incremento tabellare per categoria sarà di:

Categoria B > € 63,00 / € 65,00 mensile; € 820,00 / € 855,00 annuali;

Categoria C > € 60,00 / € 81,00 mensile; € 755,00 / €1.056,00 annuali;

Categoria D > € 75,00 / € 95,00 mensile; € 960,00 / €1.240,00 annuali;

Categoria EP > €107,00 / €173,00 mensile; €1.396,00 / €2.249,00 annuali;

I benefici della progressione oltre che incidere sullo stipendio tabellare incideranno ai fini pensionistici in futuro.

- **Incentivazione.**

Il fondo per l'incentivazione ha subito una riduzione del 3,50% con un'incidenza negativa quasi impercettibile. Inoltre, l'eventuale risparmio che dovesse derivare dalla progressione orizzontale (augurandoci che non ci sia alcun risparmio) ritornerà nella quota per l'incentivazione.

- **Indennità di responsabilità e indennità per attività disagiate.**

Queste indennità rimangono invariate con la sola aggiunta dell'indennità di reperibilità;

La Uil ha trattato e sottoscritto l'ipotesi di accordo ed è pronta a siglare definitivamente il documento, convinta che non si possa raggiungere un accordo migliore.

Il 7 dicembre invierà una nota all'Amministrazione da allegare all'accordo. Nella nota si chiederà il formale e preciso impegno da parte del Magnifico Rettore, del Direttore Amministrativo e dei Sindacati su alcuni temi di interesse generale.

La UIL chiederà l'impegno delle parti affinché l'attuale indennità di responsabilità erogata ai Segretari di Dipartimento e di Facoltà venga aumentata e che l'importo totale venga erogato per 1/3 a carico dell'Amministrazione centrale, gravando sul salario accessorio, e per 2/3 a carico del Centro di Gestione di appartenenza, gravando sui fondi del Centro di Gestione stesso.

Inoltre, l'importo risparmiato dall'Amministrazione, grazie a questa ripartizione, dovrà essere utilizzato per la creazione di indennità di responsabilità per gli uffici dell'Amministrazione centrale, (es. segreterie studenti, ragioneria, personale, ecc.) da stabilirsi in seduta di contrattazione dove regolamentare il conferimento degli incarichi di responsabilità.

Infine, chiederà l'impegno affinché entro il mese di ottobre 2010 vengano riunite le parti contrattuali per trovare i fondi da poter utilizzare per poter svolgere la Progressione Orizzontale al Personale che maturerà il diritto al 31.12.2010.

La UIL nel perseguire, con nuovo vigore, gli interessi della collettività, vigilerà affinché gli accordi contrattuali e gli impegni presi vengano rispettati.

Un caro saluto

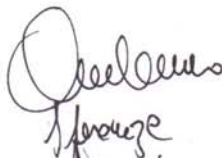
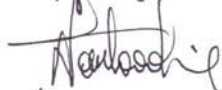


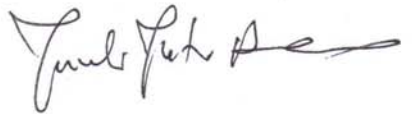
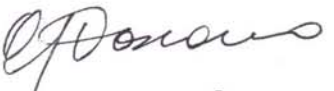
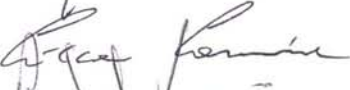
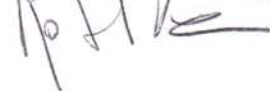
La Segreteria UILPA.UR-AFAM
Catanzaro – Reggio Calabria
Attilio Bombardieri
Carmine Ciccone



**IPOTESI DI ACCORDO DI CONTRATTAZIONE FINALIZZATA ALLA RIPARTIZIONE DELLE
RISORSE DI CUI ALL'ART. 87 DEL CCNL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006/2009
SECONDO GLI ISTITUTI PERVISTI**

	FINANZIAMENTO	% di incidenza SU FONDO
Incentivazione	162.739,69	25,27%
INDENNITÀ RESPONSABILITÀ	23.763,73	3,69%
Indennità per attività disagiate (autisti, centralinisti e reperibilità)	8.050,04	1,25%
Indennità mensile art. 88 c 2 lett. f) CCNL 2006/09	307.511,68	47,75%
Peo	141.938,37	22,04%
CONSISTENZA FONDO 2010	644.003,51	100,00%

REGGIO CALABRIA 2-12-2009





 UIL Attilio Belli

 RdB 
 UIL 
 Cgil 

Il sottoscritto Proprietario
 e Consulente incaricato
 li viene loro da
 la parte PRESENTATA
 viene ratificata
 dell'atto -
 in merito
